

 Contenuto archiviato il 2023-03-06

Un rapporto invita ad una migliore integrazione delle questioni climatiche in aree politiche cruciali

Le politiche create appositamente per far fronte ai cambiamenti climatici saranno efficaci solo se le questioni climatiche saranno pienamente integrate in altre aree politiche, come il regime fiscale e la pianificazione del territorio. Il rapporto, intitolato "Integrazione, co..."



Le politiche create appositamente per far fronte ai cambiamenti climatici saranno efficaci solo se le questioni climatiche saranno pienamente integrate in altre aree politiche, come il regime fiscale e la pianificazione del territorio. Il rapporto, intitolato "Integrazione, coerenza e governo della politica climatica", è stato scritto dal PEER (Partnership for

European Environmental Research), che riunisce sette principali istituti di ricerca ambientale europei.

I ricercatori hanno valutato la misura nella quale le questioni climatiche sono state integrate nelle diverse aree politiche in diversi paesi, regioni e comuni europei. Hanno anche analizzato i provvedimenti da prendere per aumentare l'integrazione della politica climatica.

Il rapporto rivela che la questione dei cambiamenti climatici è più in primo piano nell'agenda politica negli ultimi anni e adesso gode di un ampio supporto politico. "Non è più delegata ad un solo ministro, un ministero o poche istituzioni," recita il rapporto. "Adesso coinvolge primi ministri, interi gabinetti e amministrazioni."

Allo stesso tempo, condizioni meteorologiche estreme hanno sottolineato l'importante ruolo che spetta alle autorità locali e regionali nel rispondere ai cambiamenti climatici.

Secondo il PEER, l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici sono sempre più presenti nei programmi e nelle strategie dei governi. Il prossimo passo consiste nell'assicurare che ai cambiamenti climatici venga dato più peso politico e nell'estendere l'inclusione delle questioni dei cambiamenti climatici in specifici strumenti politici.

Ciò significa trasformare il modo in cui gli strumenti sono costruiti e applicati, scrivono gli autori. Per esempio, nel caso della pianificazione dello spazio o del bilancio, scrivono: "È importante [...] che non diventi semplicemente una questione di riformare i processi di pianificazione o di bilancio - che sono soltanto mezzi - ma che il fattore climatico porti un vero cambiamento nei piani per l'uso della terra e che i fondi siano allocati in modo tale da ottenere la mitigazione e l'adattamento da parte delle aziende e dei singoli."

"Sebbene l'inclusione della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici nei programmi e nelle strategie di governo è aumentata in modo sostanziale negli ultimi anni, c'è bisogno di molto di più in termini di integrazione delle questioni climatiche in specifici provvedimenti politici," ha detto l'autore principale del rapporto, il dott. Per Mickwitz, dell'Istituto ambientale finlandese (SYKE). "Bilanci annuali, valutazioni dell'impatto ambientale e procedure di pianificazione dello spazio sono tre esempi di provvedimenti esistenti che crediamo abbiano un notevole potenziale per diventare strumenti di politica ambientale."

Il rapporto sottolinea anche la crescente tendenza a vedere i cambiamenti climatici non solo come un problema, ma anche come un'opportunità per l'innovazione e la creazione di nuovi posti di lavoro e mercati.

Comunque, integrare i cambiamenti climatici in un'ampia gamma di aree politiche non è sempre facile e può in alcuni casi creare conflitti. Molti paesi, per esempio, stanno riaprendo adesso il dibattito sull'energia nucleare nel quadro del loro impegno per ridurre le emissioni di gas serra.

"In questi casi, una riuscita integrazione dei cambiamenti climatici dipenderà in gran parte dall'abilità a gestire conflitti generali su ideologie e valori," afferma il rapporto.

"Come Presidente del PEER, so quanto sia importante lavorare insieme in Europa per assicurare che le decisioni future siano basate sulle migliori informazioni disponibili, minimizzare i rischi e, in alcuni casi, trasformare le minacce in opportunità," ha commentato il professor Pat Nuttall del Centro di ecologia e idrologia del Regno Unito. "C'è un enorme bisogno di una maggiore politica e valutazione dei programmi dal punto di vista dei cambiamenti climatici, questo rapporto è il primo passo verso il raggiungimento di tale obiettivo."

Ultimo aggiornamento: 27 Marzo 2009

Permalink: <https://cordis.europa.eu/article/id/30626-report-calls-for-better-integration-of-climate-issues-in-key-policy-areas/it>

European Union, 2025

